

SALVI: LEGGE CONCERTATA, BUONA MA PERFETTIBILE

a cura di Marcella Salvatore

I provvedimenti interessano anche la piccola impresa. Una circolare anticipa i contenuti dei decreti di attuazione della legge 68 (diritto al lavoro dei disabili). Istituito il Fondo per agevolare le assunzioni a coloro che hanno minori capacità residuali. Ne parliamo con il Ministro del lavoro e della Previdenza sociale Cesare Salvi

Qual è il suo giudizio sulla legge 68? Secondo Lei potrà essere migliorata?

È una buona legge. Per due motivi, essenzialmente. Il primo è che segue la riforma del collocamento ordinario nei suoi principi fondanti, cioè quello di far incrociare domanda e offerta di lavoro affinché il servizio pubblico diventi efficiente in quella che è la sua missione: fare sì che chi cerca lavoro o vuole cambiarlo lo trovi. Il collocamento obbligatorio per i disabili recepisce in pieno questa novità e la cala sulla peculiarità; in altre parole fa sì che il disabile non trovi un'occupazione qualsiasi solo perché ci sono le quote e gli imprenditori devono rispettarle, ma che si attivi l'incrocio tra le capacità residuali del disabile, la sua formazione e le esigenze delle imprese. Si chiama collocamento mirato e credo che sia una risposta di efficienza al mercato che non è chiamato ad assumere disabili solo per adempire l'obbligo, ma a trovare "quella" persona disabile che serve alla sua azienda. Il secondo motivo per cui ritengo buona questa legge è l'estensione del collocamento obbligatorio anche alle aziende che hanno tra i 15 e i 35 dipendenti. Sono convinto che nelle piccole imprese, che costituiscono una fetta considerevole delle aziende italiane, ci siano possibilità di lavoro che non si capisce per quale motivo dovrebbero essere precluse a un disabile. Infine, considero importante l'isti-

